

Il peggior Natale della mia vita

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 22 novembre 2012

Close-Up.it - storie della visione

Cavalcare l'onda del successo impone estrema rapidità. Poco più di un anno fa, la prima regia cinematografica di Alessandro Genovesi - *La peggior settimana della mia vita* - aveva riscosso ampio gradimento da parte del pubblico e si era fatta apprezzare per il suo umorismo scevro da volgarità e per la trascinante simpatia del protagonista Fabio De Luigi; ora, veramente a tempo di record, viene proposto il secondo episodio di quella che potrebbe diventare una piccola "saga" all'italiana. *Il peggior Natale della mia vita* mantiene, con ferrea determinazione, la stessa struttura dell'originale, cercando di limitare al minimo le variazioni sul tema; ne deriva una commedia garbata e divertente, che continua ad incentrare la sua comicità sulle situazioni paradossali più che sulle battute e che sceglie di collocarsi in una dimensione quasi surreale, senza agganci con la realtà odierna. Il rischio, in questi casi, è quello di creare semplici fotocopie che reiterino meccanicamente formule e situazioni; il nuovo lavoro di Genovesi cerca di aggirare l'ostacolo e, pur con qualche battuta a vuoto, si rivela abbastanza godibile.

Paolo (De Luigi) e Margherita (Capotondi) sono oramai sposati ed in attesa della nascita del loro primo figlio. In occasione del Natale, Giorgio (Catania) e Clara (Bonaiuto), i due altezzosi genitori di lei, vengono invitati presso un castello in montagna di proprietà di Alberto (Abatantuono), capo dell'azienda presso cui Giorgio lavora; l'occasione è importante perché Alberto, da poco scampato ad una grave malattia, sembra intenzionato a cedere proprio allo stesso Giorgio le redini dell'impresa. La famiglia, inclusa Margherita, giunge a destinazione mentre Paolo è costretto ad andare in un secondo momento, viaggiando a bordo della sua minivan, unico veicolo che può guidare anche senza patente. Gli eventi connessi al suo arrivo saranno ovviamente catastrofici e coinvolgeranno Alberto, il suo castello e il sistema nervoso di Giorgio; per fortuna, però, poi arriva Natale ...

Dal punto di vista della sceneggiatura, quella de *Il peggior Natale della mia vita* - sempre scritta a due mani da Genovesi e De Luigi - sembra più organica e strutturata rispetto al primo capitolo, che era quasi completamente incentrato sulle gag e la mimica dello stesso Fabio De Luigi; ora la scrittura è più corposa e "corale" e la responsabilità dell'efficacia comica della messinscena è maggiormente distribuita tra i vari personaggi. Paradossalmente, però, proprio questo più ampio respiro dello script genera alcuni momenti di debolezza e di perdita di ritmo della pellicola, in particolare nelle digressioni che vedono protagoniste la Capotondi e Laura Chiatti, nel ruolo della figlia di Alberto, Benedetta. Nel suo complesso, comunque, il cast appare adeguato e ben amalgamato: oltre al vulcanico De Luigi, Abatantuono è spassoso pur se più misurato del solito e Catania si conferma brillante caratterista, specializzato come spalla comica "seria"; azzeccati, poi, i ruoli di contorno affidati ad Ale e Franz, nei panni di due puntigliosi professionisti del ramo pompe funebri, ed a Dino Abbrescia, stralunato cameriere che, con le sue improvvise apparizioni ed i suoi atteggiamenti svogliati, ricorda un po' il mitico "Algor" di *Frankenstein Junior*. Prodotto di puro intrattenimento, *Il peggior Natale della mia vita* si pone l'unico obiettivo di divertire con garbo e leggerezza, introducendo solo qualche variante per ritoccare appena una formula dimostratasi vincente; alla fine riesce in ogni caso a raggiungere onestamente lo scopo prefisso. E' chiaro tuttavia che, in caso di eventuali capitoli successivi, sarà opportuno rimboccarsi le maniche e scovare idee innovative per evitare di impantanarsi nella monotonia e nella reiterazione.

Post-scriptum :

(*Il peggior Natale della mia vita*) **Regia:** Alessandro Genovesi; **sceneggiatura:** Alessandro Genovesi, Fabio De Luigi; **fotografia:** Federico Masiero; **montaggio:** Claudio Di Mauro; **musica:** Aldo De Scalzi, Pivio; **scenografia:** Paolo Sansoni; **interpreti:** Fabio De Luigi (Paolo), Cristiana Capotondi (Margherita), Diego Abatantuono (Alberto), Anna Bonaiuto (Clara), Antonio Catania (Giorgio), Laura Chiatti (Benedetta), Dino Abbrescia (Pino); **produzione:** Colorado Film, RTI, Film Commission Vallée d'Aoste; **distribuzione:** Warner Bros. Pictures; **origine:** Italia; **durata:** 90'.